

IL BACCIGLIONE

CORRIERE VENETO

Guida caval lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 - Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 - 11 - 8 -
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3837 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 25 Agosto.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 24.

Fra due o tre giorni l'on. Cairoli sarà di ritorno a Roma, dopo aver fatto una corsa in parecchie città germaniche, senza che alla medesima si sia data un'importanza politica, tranne nelle invenzioni dei soliti novellieri.

Probabilmente, dopo il suo arrivo, si avranno alcune notizie politiche; ché altrimenti in questi mesi di vacanze parlamentari, il mestiere di corrispondente sarebbe del tutto sballato, e si potrebbe rinunciare ad averne uno nella capitale. Infatti, se ne toglie il poco peregrino annuncio che un ministro si recherà in Sicilia, che un altro farà delle nomine d'ingegneri, che un terzo studierà le tali o le tali altre riforme, poco o nulla, per non dire nulla affatto, c'è da registrare nel movimento politico.

Tutto dorme e si è costretti, per fare il corrispondente, a vivere di cronaca o di pettegolezzo.

E per venire alla cronaca, sono in obbligo di dirvi come è finita provvisoriamente la questione sollevata nell'associazione dei Reduci.

L'Arbib che aveva sollevato pubblicamente la sissura, nella speranza di trovarsi appoggiato da quella frazione del partito liberale che s'intitola progressista e che si imbranca al ministero, s'è trovato isolato e venne bellamente espulso dalla società, con un ordine del giorno motivato, che lo chiarisce gratuitamente insultatore di Garibaldi e fomentatore di dissidii.

Con ciò è esaurita una questione che si potrebbe dire personale; ma dico che la soluzione è affatto provvisoria perchè resta sempre il grosso dissenso provocato dall'adesione fatta alla Lega Democratica.

Parecchie dimissioni vennero mandate, e sulle medesime non fu presa ancora risoluzione veruna. Son tutte dimissioni di persone appartenenti alla gradazione politica più sopra accennata, e sebbene sian fatte pratiche per troncare il dissidio, sinora non furono né mantenute né ritirate, sicchè bisognerà pur venire ad una conclusione qualunque.

Altra notizia, più che d'altro, di cronaca, è il rinvio a novembre della causa riguardante il matrimonio di Garibaldi.

Intorno ai varii incidenti sorti nelle fasi successive della vertenza corsero molte voci, che bisogna andar cauti a registrare. Secondo queste voci, la sentenza di prima istanza non sarebbe veramente il risultato dell'opinione di qualche giudice, ma il frutto di influenze clericali, che nelle aule della giustizia romana sono molto poderose.

Il generale Garibaldi che ne fu

molto scontento se ne sarebbe lagnato con qualcuno dei ministri attuali, i quali però gli avrebbero dato assicurazione che alla Corte d'Appello avrebbe trovato quelle influenze meno forti, e che ad ogni modo, si sarebbe pensato nel frattempo a correggere il difetto, pur troppo non immaginario, d'una parte della magistratura romana.

A ciò si attribuiscono le ripetute domande di rinvio, onde si abbia agio nel frattempo di lasciar tranquilli gli spiriti, e di trovare animi spregiudicati e sereni quando si dovrà decidere in seconda istanza della causa abbastanza grave.

Queste son le voci che si fanno correre, ma non vanno accolte senza cautela, poichè la ragionevole salute del Mancini è per se sola spiegazione sufficiente a tutti i rinvii ed a tutte le domande di ricerche che furono presentate o si possono presentare.

Quanto poi al pettegolezzo ne lascio l'incarico a due ex segretari generali. Leggete e riproducete in parte le lettere del Marazio e del Leardi, e vedrete sino a qual punto si possan spingere le polemiche da uomini d'uno stesso partito, e sin dove si sia abusato dalle amministrazioni Depretis dei fondi posti a disposizione del ministero delle finanze.

Emigrazione in America

Il Bollettino commerciale e marittimo dà i seguenti ragguagli:

In novant'anni dieci milioni d'Europei sono andati a stabilirsi negli Stati Uniti. La Germania, dopo la guerra, è il paese che ha pagato un maggior tributo di emigrati: nei tre primi mesi del 1879 gli emigrati tedeschi han superato del doppio gli irlandesi; l'Italia e la Svizzera son largamente rappresentate in questo movimento: vengono in seguito la Russia, la Scozia, la Francia.

Sino al 1820 non si era tenuto alcun conto del movimento dell'emigrazione. Tuttavia si può far calcolo che dal 1776 al 1819 sono arrivati negli Stati Uniti circa 250 mila Europei.

In questo periodo di tempo grandi fatti politici si sono compiuti; le guerre tra la Francia e l'Inghilterra, tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti han rallentato il movimento.

Nel 1817, 13,940 emigranti furono sbarcati sul suolo americano. Poco per volta la corrente aumentò ed assunse proporzioni considerevoli.

Nuova York è sempre stata il punto principale di sbarco; dal 1848 al 1877, 8,094,160 emigranti sono arrivati agli Stati Uniti; e 5,516,746 di questi sono passati per Nuova York.

Dal 5 maggio 1877 al 31 marzo 1879, Nuova York ha ricevuto 5,732, 183 emigranti, il doppio della popolazione tutta quanta degli Stati Uniti in sul finire della guerra dell'indipendenza. Questa cifra si scompone nel modo che segue tra le diverse nazionalità:

Tedeschi, 2,165,232; irland., 2,020,074; inglesi, 742,271; scozzesi, 161,537; svedesi, 124,703; francesi, 410,853;

svizzeri, 85,946; italiani, 50,584; norvegi, 49,097; olandesi, 40,103; il resto si divide tra danesi, russi, belgi, spagnuoli.

Le condizioni della Turchia

(o)

Una lettera da Costantinopoli alla Kölnische Zeitung fa una deplorabile descrizione dell'attuale stato di cose in Turchia.

Essa comincia dal sultano, che, dice, è uno dei migliori e più nobili sovrani in epoche di tranquillità, ma che, sebbene letteralmente adorato dal suo popolo, non si è mostrato all'altezza delle difficili circostanze presenti. I disastri della Turchia e la sorte dei suoi predecessori fecero molta impressione sul suo animo; egli è tormentato da timori infantili, non dorme mai due notti di seguito nello stesso letto, tutte le vivande devono essere prima assaggiate in sua presenza; egli scorge una congiura in ogni segno insignificante; osa uscire solamente una volta alla settimana per recarsi alla moschea più vicina, e non ha fiducia in alcuna se non negli eunuchi e negli alti funzionari del palazzo, i quali non fanno altro che derubarlo.

Per dare un esempio, il corrispondente cita la vantaggiosissima concessione ferroviaria recentemente ottenuta da uomini di affari europei, malgrado il parere contrario dato dal Consiglio di Stato, dai ministri e dal gran visir, i quali tutti la ritenevano contraria agli interessi dell'impero ottomano. I banchieri passarono al disopra del loro capo e, col mezzo di una somma di 45,000 lire sterline, pagata al capo degli eunuchi, ottennero la desiderata firma imperiale.

Gli eunuchi governano nel palazzo, dispongono della cassetta privata, e sono le sanguisughe continue dei diversi ministeri. Quelle fanatiche ed ignoranti creature ordiscono pure intrighi politici e rendono vani tutti gli sforzi dei consiglieri legali del sultano. Solamente la scarsa educazione ricevuta dal sultano può spiegare la sua fatuità.

Sembrerà incredibile che l'argomento principale della conversazione fra il sultano ed i suoi confidenti sia una futura guerra santa e la punizione dell'Europa infedele.

Questo è il soggetto favorito del sultano, e si spiega così ch'egli tenga in pochissimo conto Karatheodor pascià per la conclusione della Convenzione di Novi-Bazar, e non voglia consentire ad una soluzione pacifica della questione greca.

Lo stato di cose fra i funzionari è ugualmente deplorabile. Fra gli alti funzionari regna la corruzione e gli stravizzi; fra gli inferiori le malversazioni e le frodi; in tutti l'infingardaggine e l'incapacità.

Fra gli impiegati e gli ufficiali inferiori la miseria è giunta ad un punto incomprendibile per gli Europei. Vi sono colonnelli e chirurghi in capo nelle case dei quali da mesi non si mangia un pezzetto di carne, i cui figli non possono andare alla scuola per mancanza di scarpe, e le cui porte di casa sono giornalmente assediate da fornai, droghieri e lattivendoli, i quali reclamano il pagamento delle loro note.

Nei pubblici istituti accade lo stesso,

ed anche nei maggiori ospedali di Costantinopoli mancano i medicinali più necessari, e le sollecitazioni dei medici per ottenere denari onde comprarli non riescono a nulla. La risposta invariabile è: *Paramyz yok* (non abbiamo denaro).

Nelle provincie le cose vanno anche peggio; i soldati girano a drappelli, vendono le loro spade ed i fucili per comprar da mangiare, poichè il governo non paga i fornitori, i quali in conseguenza non forniscono nulla.

Quanto alla nazione in generale, essa è in uno stato disperato. Il ristagno del commercio e la terribile carestia degli oggetti necessari alla vita hanno irritato la popolazione, e la sua collera è soprattutto diretta contro il Sultano, ch'essa reputa personalmente responsabile di tutti questi mali.

CORRIERE VENETO

Dai Consorzi Padani

24 agosto 1879.

Facendo seguito alla nostra corrispondenza del 14 corr. mese non possiamo esimerci dal riferire ai nostri cointeressati intorno alla visita avuta da S. E. il signor ministro dei L. L. P. P. riferibile in particolar modo all'interesse dei Consorzi Padani.

Domenica scorsa 17 corr. fu giorno di vera festa per paese di Polesella, che ebbe la sorte, fra i 19 Comuni della zona Padana, di ospitare l'illustre ministro.

Appena arrivata S. E. a Polesella passò alla casa del cav. Selmi ove volle direttamente intrattenersi del vitale ed importante argomento della nostra Bonifica, e qui convenute le Rappresentanze consorziali e rispettivo Ufficio tecnico, S. E. il sig. ministro assistito dall'egregio comm. Rapaccioli ispettore del Genio civile ed ingegneri governativi della Provincia, scorse in esame il progetto dei Padani, accelse le luminose illustrazioni offerte gli dal comm. Bucchià ed altri dati importanti che gli fornirono un chiarissimo concetto sulla importanza ed utilità della nostra Bonifica, mostrandosi nel tempo stesso, più di quello che ne pensassero i Padani, assai bene istruito sul merito dell'opera reclamata, non solo sulla massima in generale ma ben ancor sopra alcune particolarità.

Ciò vuol dire che S. E. non è venuta fra noi vergine all'importante argomento; ciò vuol dire che prima ancora di calcare il suolo dei Padani egli aveva presi in considerazione i bisogni nostri e se n'era seriamente occupato.

Le parole più lusinghiere colle quali S. E. chiudeva l'esame dei progetti nostri, l'appoggio autorevole rilevato nelle rassicuranti espressioni dell'egregio comm. Rapaccioli, ravvivano la speranza nelle Rappresentanze consorziali, di vedere in breve finalmente compiuta l'opera della nostra redenzione.

Venne intanto l'ora del pranzo, e tutti i convenuti, chi coll'animo lieto di favorire un'opera di grande utilità, chi colla speranza di goderne i benefici, s'assidero al Banchetto che i Consorzi offrivano a S. E. nella gran sala del Palazzo Municipale.

Sedevano al Banchetto e facevano corona al benvenuto sig. ministro il senatore conte Pianciani, il deputato

on. Bernini, il comm. Rapaccioli e due Segretari, i signori prefetti di Rovigo e Ferrara, il sindaco di Polesella, l'ingegnere capo di Sezione del Genio civile di Rovigo, le Rappresentanze consorziali dei Padani col rispettivo Corpo tecnico, le Rappresentanze delle Provincie di Rovigo e di Ferrara, il rappresentante della Stampa rodigina ed altri che ben non ricordiamo.

Abbiamo col più vivo dispiacere notata l'assenza del deputato del nostro Collegio on. Sani che avrebbe, almeno a parer nostro, dovuto figurare al primo posto, nel modo stesso che durante tutto il viaggio di S. E. ogni deputato dei Collegi visitati, non ha mancato di accompagnare il signor ministro, sia per interporre, occorrendo, una parola di raccomandazione a favore dei bisogni dei propri rappresentati, sia pure per rendere gli onori di casa.

Ne a sollevare il nostro rammarico per ciò, concorre alcuna plausibile scusa, mentre non ci consta se motivi di salute od altro legittimo impedimento, abbia tenuto lontano il nostro rappresentante da un convegno così importante, questo solo però sappiamo, che espressamente invitato, non ebbe nemmeno la cortesia di rispondere.

Fra l'elitto circolo di benemeriti cittadini e di uomini egregi per ingegno e patriottismo passò la sera a Polesella l'on. nostro ministro.

Ci duole inverò che il Cronista del Polesine non abbia riportati per intero i discorsi qui pronunziati, perciò noi pure dobbiamo limitarci a tacere questa parte più importante e sostanziale dell'avvenimento per noi fortunato, ma vogliamo credere che con maggior comodo il nostro giornale di Provincia riempirà questa lacuna.

Dopo i discorsi pronunziati da S. E. e dal conte Pianciani, ebbe la parola l'on. Bernini, eletto ingegnere capo a tutti ed in ispecial modo ai Consorzi Padani dei quali è attivissimo consulente legale. — Trattò con assennate e profonde argomentazioni la questione dei Consorzi Padani, e vi riuscì in modo veramente splendido.

Non è a dirsi quanto furono applauditi i discorsi di tutti gli oratori, e noi vogliamo far eco col tributare un attestato della nostra riconoscenza all'egregio avvocato onor. Bernini, che corrisponde nel modo il più soddisfacente alle aspettative dei Consorzi Padani.

E mentre la speranza della nostra redenzione riposa sul valido patrocinio di S. E. l'on. Baccarini, ed all'efficace appoggio del comm. Rapaccioli, non minore importanza noi vogliamo attribuire alla cooperazione importantissima dell'on. Bernini, alla cui mente illuminata, al franco e leale operare, furono affidate le redini della nostra impresa.

Questo risveglio dell'attività nostra, ci piace veder oggi secondato dalla stampa locale.

L'Avvenire del Polesine nel suo numero 97 ci porta un articolo di fondo che in parte ci riguarda; e noi speriamo che sempre viva tuonerà la sua voce a propugnare i più vitali interessi della Provincia, quali le Bonifiche ed i conseguenti miglioramenti agricoli, finchè sia scritta l'ultima pagina della Storia moderna sul miglioramento nel regime idraulico del nostro Polesine.

Già la Commissione governativa in-

caricata di risolvere le vertenze fra Padani e Polesani ha tenuto la sua prima riunione, ed anche da quegli eletti ingegni che la compongono, noi speriamo di veder sciolto radicalmente il grande problema che dissipa deve ogni mal compreso timore, e togliere di mezzo le difficoltà create da un sistema di opposizione contrario affatto ad ogni legge di naturale diritto.

Alcuni interessati Padani.

Chioggia. — I Consiglieri Provinciali del Distretto presentarono al Consiglio Provinciale una petizione, con cui interessavano il Consiglio stesso, a indirizzare una istanza al Consiglio dei Ministri, nonché al Ministro dei Lavori Pubblici, onde il progetto di legge, per l'espulsione del Brenta sia presentato alla Camera all'apertura della prossima Sessione, onde possa essere approvato e così posto in esecuzione, anche per dar lavoro a molti operai in vista della pessima annata.

L'istanza venne accolta dal Consiglio Provinciale ed approvata senza discussione.

La discussione al consiglio provinciale per la ferrovia Chioggia-Adria fu animatissima, poiché il relatore Colotta non fece che schermirsi in modo evasivo. Questi fu richiamato all'ordine dal cons. Ballo che gli rinfacciò come avendo avuto occasione in una recente intervista col Ministro Baccarini a Loreo, di avvicinare i membri della Provincia di Rovigo, si ebbe da questi notizie che mentre essi erano tanto favorevolmente disposti pella sollecita attuazione della linea di Chioggia, mancavano invece le buone disposizioni della Commissione di Venezia.

Il Colotta fu letteralmente schiacciato.

Uvidale. — Il 20 corr. sono cominciate le Conferenze promosse da quel Comizio Agrario. Circa 20 maestri vi assistono e molte altre persone. Le Conferenze si tengono in numero di quattro al giorno e finiranno venerdì prossimo.

Cologna. — Scrivono all'Adriatico lamentandosi sul cattivo servizio postale fra Cologna e Lonigo.

Lendinara. — Il benemerito Comizio Agrario di Lendinara annunzia la pubblicazione dei Ricordi Agrari del dott. Giuseppe Petrobelli, e la raccomanda vivamente agli agricoltori.

Discorrendo di questo libro la Presidenza del Comizio dice che « si può chiamare un catechismo per il coltiva-tore dei campi. Quando esso arriva a correre per le mani di tutti i figli della gleba, darebbe un frutto non minore di quel bene sociale a cui si ispirava l'autore dettandolo ».

Noale. — Il sindaco ordinò il riattamento degli Spalti e l'escavo delle

(*) L'opuscolo è vendibile presso la libreria di L. Buffetti in Lendinara (Veneto), al prezzo di soli cent. 80 la copia e tredicesima gratis. Per le commissioni di due dozzine tre copie gratis, tre dozzine cinque copie gratis, quattro dozzine otto copie gratis.

APPENDICE

Una gita nell'Iceland

LA TERRA DEL GHIACCIO

Presso al Gaysir si sentiva come un lontano rumore di scariche di artiglieria; il terreno tremava sotto i piedi; l'acqua del bacino alla sommità del tumulo divenne bollente; poi cominciarono i primi getti che si elevavano a mio credere a circa 12 metri, ben tosto seguiti da altro più considerevole a 25 metri, poi un ultimo a forse 35 metri, leggermente colorato di rosa, con eruzione di pietre che mi posero in fuga. La calma che ne seguì fu quasi istantanea e il bacino cominciò nuovamente a riempirsi di acqua.

Dalle storiche vicine pianure di Thingwalla si arrivò felicemente il terzo giorno a Reikiewik dove mi trovò da dieci o dodici giorni, aspettando la nave danese a vapore, che dovrà lasciarmi a Granton in Iscozia. Reikiewik, la gran capitale con 1400 abitanti, è poco più di un villaggio di pescatori scozzesi, benché abbia un governatore, un vescovo, un Semina-

fosse che circondano il cimitero; ciò anche per dare lavoro ai braccianti bisognosi.

Reccaro. — Il numero dei forestieri arrivati nella stagione fino al giorno 21 corrente fu di 7529.

Udine. — Dicesi che ieri l'altro siasi manifestato un caso di carbonchio. La vacca che ne fu colpita, sarebbe morta. Così il Cittadino Italiano.

Venezia. — Mercoledì sera molti amici ed elettori dell'on. Varè gli offriranno un banchetto, che avrà luogo all'Hotel Danieli. Mercoledì 27 agosto ricorre l'anniversario del giorno in cui nel 1849 il Varè e gli altri 39 esiliati dall'Austria abbandonarono Venezia.

L'on. Varè si trattiene a Venezia una settimana.

Verona. — Alle 2 pom. dell'altro giorno i rappresentanti il clero e capitolo di Mantova, venuti ad incontrare il novello Vescovo mons. Berengo, percorrevano ubbriachi fradici la città in seguito alle soverchie libazioni del Valpolicella! Evviva!

Vicenza. — La vertenza del deputato Antonibon è finita. L'ordine degli avvocati di Bassano emise il proprio parere, di cui ecco la conclusione:

« Delibera a voti unanimi di ricorrere all'avv. Antonibon il proprio ricorso, con dichiarazione che il Consiglio dell'Ordine, riconoscendo « la incompetenza del Collegio a versare sulla questione, non ha trovato di prendere sulla medesima la iniziativa pel procedimento di ufficio. »

In seguito a ciò l'Antonibon scrisse una lettera di spiegazioni al Giornale di Vicenza in cui prova essersi trattato soltanto di trascuratezza per avere smarrite le carte del comune di Arcugnano a lui affidate; il Giornale di Vicenza, pubblicate le giustificazioni dell'Antonibon, vi dà varie spiegazioni e finisce col dire:

« Era dover nostro, accolta l'accusa, pubblicare la difesa; e saremo ora peggio che ingenerosi se profitassimo con arte del diritto che ci appartiene di dir l'ultima parola. »

Noi abbiamo finito, tanto più che i fatti eiusdem farinae che avevamo accennati non si riferiscono che a consimili trascuranze. »

MISTERO

Un fatto grave e che si avvolge nel mistero è avvenuto ad Oleggio mentre si facevano le esercitazioni tattiche. Ecco ciò che scrivono al Cittadino da Oleggio in data del 18:

Ieri mentre si facevano le esercitazioni tattiche eseguendo un combattimento di reggimento, contro reggimento, furono sparate dal 57 fanteria contro il 58 talune cartucce a palla. Si fece cessare immediatamente il fuoco ed il generale con voce concitata, fatto riunire tutto il 57 reggimento fanteria, rimproverò acerbamente gli autori dell'esercando attentato. Si passarono riviste ai fucili ed agli zaini per scoprire gli autori del fatto, ma senza frutto.

Per punire il 57 lo si fece intanto

rio, un collegio e l'Asthing o Assemblée nazionale, che da qualche anno fu restituita con poteri semplicemente amministrativi. Tre soli edifici sono in pietra: la casa del governatore, la Cattedrale, il Collegio; una ventina di case di legno appartengono a negozianti danesi e norveggi; il rimanente delle case della città, abitate dagli isolani è costruito nel solito modo.

Io e due o tre altri viaggiatori venuti dall'interno, che pure aspettano il mezzo per partire, viviamo abbastanza male in una piccola casa di legno, che non posso chiamare albergo, ma è la sola in Islanda dove si dia nutrimento e alloggio, pagandosi, per dire il vero, assai poco. La sola industria esistente presso Reikiewik consiste nell'estrarre olio dal fegato di merluzzo e pesce cane: il primo si esporta come medicinale, il secondo si adopera nelle filature in Iscozia; ma l'uno e l'altro mantengono nell'atmosfera una tal puzza che non può essere sopportata che da questi abitanti, giovati forse in ciò dall'uso generale eccessivo del flutar tabacco.

Da due o tre anni in questa capitale esiste anche un museo, in cui vedesi una raccolta copiosa di oggetti

manovrare fino al mezzogiorno, e la punizione, se inadeguata per pochi colpevoli, fu trovata, e non a torto, troppo severa di molti innocenti.

Oggi si doveva ripetere lo stesso esercizio ed all'ora stabilita i due reggimenti si trovavano al luogo destinato. Furono riuniti i battaglioni in quadrato ed il generale pronunciò accorte parole, stigmatizzando gli autori del fatto, ma dichiarando che uno o due malandrini non potevano disonorare un reggimento, sicché egli ritornava tutta la sua stima al suo diletto 57 e ne protestava una eguale pel 58 che invitava a non voler tener conto dell'accaduto.

Le parole del bravo generale, sentite col cuore, commossero tutti, sicché quand'egli finì il suo discorso con un Viva il Re, gli evviva al sovrano ed i Viva il 57, Viva il 58, proruppero dalle labbra dei soldati entusiasti.

Il colonnello del 58, parlò a sua volta e disse che, nessun soldato del suo reggimento avrebbe fatto il più piccolo atto d'ostilità contro il 57.

In seguito si fecero i fasci d'arme, e fatti deporre gli zaini ai soldati si dette loro mezz'ora di riposo, durante il qual tempo le musiche dei due reggimenti suonarono diversi pezzi, dopo di che i due reggimenti, riprese le armi, sfilarono in parata e ritornarono in quartiere dove venne distribuita una razione di vino a ciascun soldato.

Qualcuno spiega il mistero col dire che vi fu errore nella confezione e distribuzione delle cartucce; qualche altro opina che possa non esservi estranea la mano dell'Internazionale, e non manca chi trova un legame fra il mistero di Oleggio e la sospensione improvvisa dei campi d'istruzione.

CRONACA

Padova 26 Agosto

Memento. — Mangiare gratis? la sarebbe troppo comoda; eppure c'è chi la pensa a questo modo, e non vorrebbe capacitarsi del contrario, che cioè il vitto bisogna procurarselo coi lavori, ai quali appunto urge che si dia mano ovunque in ogni modo.

Difatti narrai che in S. Andrea di Codiverno un bel giorno siasi presentata alla signora C. una frotta di contadini, chiedenti lavoro; ed avendo la signora risposto non avere lavori nemmeno per propri dipendenti, essi insistettero di avere fame, sicché la signora finì col dare loro denari e polenta.

Per una volta transeat, ma se questi fatti si avessero a ripetere, è innegabile che la sarebbe la gran brutta cosa; le autorità devono esserne gravemente impressionate.

Ma siccome colla fame non si ragiona, così è necessario che siano

antichi nazionali e un gran numero di abiti e ornamenti dei tempi passati, in gran parte femminili, ricchi di lavori in filigrana d'argento, assai notevoli. Nella stessa camera sono riuniti diversi lavori femminili soprattutto merletti, arazzi; in altre camere fanno mostra di sé diverse armi che datano dal 1050 al 1400, briglie, selle, morse, speroni. Poi una raccolta di scatole da tabacco in forma di corno e qualcuna in dente di balena. Oggetti preistorici, tanto abbondanti in Iscozia qui non ne esistono, o meglio non furono ancora scoperti. Del resto a stretto rigore, qui siamo all'età della pietra, giacché con essa sono fatti molti utensili usati nelle case islandesi.

I 70,000 abitanti dell'isola non esercitano né industria, né commercio, né agricoltura, meno i pochi pescatori che abitano sulle spiagge. Il solo terreno coltivato è qualche metro quadrato presso il tun; dove si ottiene qualche erbaggio. Si crede, da chi ha bene studiato questo paese, che mediante una, però assai dispendiosa, fognatura e molta buona volontà e lavoro, si potrebbe anche qui avere qualche prodotto. Le pecore vivono all'azzardo come i cavalli e gli abitanti mangiano e si vestono con esse.

presi quei provvedimenti che « soli » possono scongiurare le terribili conseguenze; debesi procurare in ogni modo mediante l'accordo fra privati, municipii e governo che la gente di buona intenzione trovi lavoro, per fare poi cadere severa la mano sovrana come di una pretesto per turbare la pubblica quiete, e pretendessero mangiare gratis, non approfittando dei lavori offerti.

Che se non si pensa seriamente ai lavori, l'affare si farà molto serio; ma la responsabilità cadrà intera sopra chi, potendolo, non vi avrà provveduto a tempo come è di dovere ed eziandio di comune interesse. Memento!

Camorre. — Prego i sorveglianti municipali a porre un po' d'attenzione al modo con cui certi monopolisti della città s'impongono ai contadini per ritirarne direttamente tutta la merce al prezzo di loro aggradimento.

Proprio in Piazza Unità d'Italia, vengono fermate tutte le donne e loro si strappano i cesti colle uova, in modo che esse finiscono sempre col cedere.

In Borgo Savonarola poi c'è un individuo che apposta tutti coloro che entrano in città con polli. Il nostro uomo si fa loro vicino e domanda:

— Quanto, volete?
— Tanto!
— Ed io vi darò tanto.
— Per questo prezzo.... niente.

Intanto egli ha in mano i polli, li esamina attentamente e fa una fatica indiatolata a restituirli. Che se alla fine qualche volta è costretto a cedere e a farne la restituzione, sbatte i polli sulla faccia al malcapitato venditore.

Di fronte specialmente al rincarimento dei generi, converrebbe, se non altro, impedire, questi e consimili atti di violenza, di cui tutti i cittadini risentono i danni.

Fiori architettonici. — L'altra sera vidi due o tre persone nella Piazzetta Pedrocchi stare colla testa alta a riguardare in su; credeva guardassero il fenomeno delle stelle cadenti, ma da alcune loro parole compresi tosto che si trattava di ban altro.

Essi guardavano infatti sopra il banco del lotto e non sapevano capacitarsi della cattiva distribuzione delle finestre; difatti ce ne sono di murate a balzi in modo da togliere ogni armonia architettonica.

Quelle persone, che dall'accento mi parevano forestiere, mostravansi meravigliate di quell'inconveniente che

Una grande ricchezza naturale, a quanto si dice, si trova in questo paese, da cui però sinora non si cavò quasi nessun profitto. Esistono in molte località immensi depositi di zolfo, ritenuto ancor più abbondante e più puro che in Sicilia, donde se ne trae pressochè tutta l'immensa quantità necessaria al consumo mondiale, cioè circa due milioni di quintali all'anno.

Certamente che se un giorno, superate le difficoltà di un lungo viaggio per mare, possibile solo in alcuni mesi dell'anno, si fossero praticate le strade per condurlo alla spiaggia, ciò che richiede non poco denaro, questa esportazione potrebbe cambiare completamente la condizione economica di questo sinora poverissimo paese.

La superficie dell'Islanda si fa ascendere a 38,000 miglia quadrate, di cui solo 4000 abitate; il rimanente sono ghiacci, deserti, vulcani, caos.

Due spedizioni scientifiche viaggiano ora in questa regione. Una terrestre, danese, diretta dal prof. John, che si occupa di botanica e di geologia; è da quindici giorni nell'interno dell'isola. L'altra, marina, norvegiana, condotta dal capitano Wille, seguirà il metodo di osservazioni tenute dal Challenger, scandagliando la pro-

si verifica in un sito tanto centrale della città, forse anzi il più frequentato. Per me invece che in fatto di architettura non ne vedo mai indovinare una, non n'ebbi alcuna meraviglia; riferisco anzi le osservazioni dei forestieri per pura forma come semplice ed umilissimo cronista.

Giochi in Prato della Valle.

— Nel recinto del Prato della Valle da anni ed anni si lamenta come si tengano giochi d'azzardo, in cui sozzi speculatori levano di tasca a tanti ragazzini perfino l'ultimo centesimo; mentre si grida tanto per inculcare nelle menti giovanili il principio del risparmio, ecco che quegli speculatori nell'ebbrezza del gioco scaldano le giovanili fantasie e avviano in una strada opposta.

Comprendo anch'io essere ben difficile sorprendere i giocatori, poichè questi stanno sempre con tanto d'occhi a spiare se mai si accosta qualche guardia o qualche altra faccia che loro non riesca gradita; a ciò mirabilmente prestasi l'area aperta da tutte le parti.

Ma se ciò è verissimo, non posso d'altra parte fare a meno di raccomandare istantemente alla guardia una maggiore sorveglianza, perchè, se non tutto, si riesca almeno ad ottenere qualche cosa. Si pensi al lato morale della questione, ed anche al materiale, poichè quei pochi centesimi costituiscono spesso l'importo con cui i ragazzini devono fare qualche provvista per sé od anche per la famiglia.

Osservo però che in certe cose dovrebbero prestarsi direttamente i cittadini, poichè tutto le guardie non possono fare.

Lagni del pubblico. — Non bastano le imprecazioni contro il Monte di Pietà per l'elevatezza del tasso d'interesse e delle spese accessorie. Questa povera gente che deve servirsi di esso, è bene spesso costretta anche a passare nelle mani di altre persone le quali si prestano alle impegnate. Fra queste persone ne sono di onestissime, ma ve ne sono alcune che vogliono guadagnarvi un po' troppo!

Stamane mi si è presentato un individuo, il quale con farragine di cifre mi provò che per avere i suoi biglietti del monte, che aveva rilasciato ad una di queste persone, avrebbe dovuto esborsare tanti denari, che l'importo ne equivaleva al valore del viglietto stesso, cosicchè venne nella conclusione, tornargli più utile il perdere tutto.

Per l'interesse della classe povera mi pare che dovrebbero immischiarsene un tantino le autorità.

Marcia piedi. — Lamento il modo con cui si costruiscono i marcia-

fondità di questo mare, esaminando la temperatura a diverse altezze, studiando la natura del terreno sul fondo, la vegetazione, gli animali; ecc. Ora si trova presso le isole Feroe.

Avrei ancora molte cose da aggiungere a queste mie assai imperfette e frettolose note, ma, oltre che continuando uscirei dai limiti convenienti a un giornale, stancherei coloro che hanno avuto la pazienza di seguirmi. Termino adunque eccitando i miei concittadini, specialmente i giovani, a cui non deve recar grande molestia il mare e un po' di vita dura, a voler visitare nella bella stagione quest'isola, dove troveranno, se amanti della pesca, stagni pieni di trote e salmoni, e sulle coste foche e balene; se cacciatori, uccelli acquatici affatto ignoti se ornitologi, nuove specie da classificare; se geologi, le viscere della terra tuttora in rivoluzione; se filologi, una lingua antichissima, la cui voci hanno radice nelle vecchie lingue asiatiche; se poeti, le favole grandiose della mitologia scandinava; per ultimo, se alpinisti, infinite montagne vergini da superare, un cielo purissimo, una popolazione povera, ma dolce, ospitale, simpatica.

ENRICO BESANA.

piedi in via S. Bernardino, dove nelle rovine della casa Cavazza-Maluta si segue pel marciapiede il sito dell'antico portico. Ne avverrà che i cavalli nel primo tratto vi correranno sempre sopra con grave pericolo dei passeggeri, che non sempre potranno essere tanto pronti per ritirarsi a tempo. Conveniva che il marciapiede fosse fatto lungo il muro della casa fino presso al punto dove vi è la pietra per dare aria alla sottoposta cantina; di là soltanto deviasse al sottoportico della casa Dina.

So bene che è inutile parlarne; ma per me la scrivo istessamente, perchè se accadesse qualche disgrazia, la responsabilità cada intera sopra le sublimi teste degli edili municipali.

Ferimento. — Un ragazzino di anni nove, nel mentre nuotava in un fosso, riportava casualmente una leggera ferita frontale con un vetro, che trovavasi nel fosso stesso.

Si portò quindi all'ospedale civile farvisi curare.

Diario di P. S. — Il diario di P. S. è perfettamente negativo. Così la cronaca riesce povera e meschina, ma la colpa non è mia; d'altra parte è a desiderarsi per mille ragioni che lo sciopero dei ladri e mantengoli continui in eterno.

Una al di. — In un processo l'avvocato della parte civile domanda ad un testimone:

— Come vedeste voi la scena sulla quale siete chiamato a deporre?

— Alla distanza di sette metri e quarantadue centimetri — risponde il teste.

— Come mai — domanda il presidente — potete precisare in tal modo questa distanza?

— Che cosa vuole, sig. presidente?

— risponde l'interrogato — era stato prevenuto che l'avvocato della parte civile ha l'abitudine di tormentare i testi colle domande più minuziose ed io volli prendere le mie precauzioni a tempo.

Il naso dell'avvocato parve allungarsi d'un palmo a questa risposta.

Corriere della sera

Il Ministero della guerra ha diramata una circolare la quale ordina che pel dicembre p. v. la fanteria abbia a vestir tutta la piccola giubba.

La salute del generale Garibaldi è migliorata assai. Egli riceveva l'altro ieri alcuni intimi amici.

Un telegramma da Pietroburgo reca che fu scoperto e sequestrato un magazzino di polvere.

Si ha da Roma, 23:

Ieri nella riunione dei cardinali vi è stata discussione vivissima, circa la questione se il papa possa, secondo il consiglio dei medici, uscire dal Vaticano.

I cardinali si sono separati senza prendere decisione di sorta.

Dicesi che il papa sia irritatissimo della resistenza che incontra per soddisfare il suo desiderio d'uscita dal Vaticano.

E' a capo del partito della resistenza il cardinale Bonaparte.

Bonissimo

Il ministro dell'interno, per prevenire qualsiasi possibile agitazione fra le classi lavoratrici in causa della mancanza di lavoro e degli aumenti nelle derrate per gli scarsi raccolti, ha mandato una circolare ai prefetti affinché sollecitino dalle Deputazioni provinciali l'approvazione dei progetti in corso dei lavori pubblici e delle nuove costruzioni ferroviarie.

In tal modo si potrebbero cominciare i lavori nel prossimo anno.

UN PO' DI TUTTO

L'arresto di un generale. — E noto come Don Carlos, il pre-

tendente di Spagna, abbia intentato processo al generale e già suo coaccusato Boet, accusandolo d'avergli rubato la insegna del famoso Toson d'Oro, ordine cavalleresco spagnolo.

Ora il Tribunale di Milano mandò alla Corte d'Assise il generale, il quale, a termini dell'articolo 256 del Codice di Procedura Penale, venne arrestato.

La Ragione narra i seguenti particolari dell'arresto:

«Esso ebbe luogo, come si suol dire, in guanti. L'ispettore di P. S. signor Pietro Turri, prese un brougham, e senza verun apparato si condusse al domicilio del generale — all'albergo dell'Angelo, via Verziere, n. 1 — un esercizio che senza essere di lusso, gode di una fama eccellente ed è condotto da bravi ed onesti esercenti.

Il generale Boet vi dimorava da oltre un anno, fin da quando cioè egli venne a Milano a porsi a disposizione dell'autorità giudiziaria, e vi dimorava conducendovi una vita modesta, frugale e ritiratissima.

Quando l'ispettore Turri entrò nell'albergo dell'Angelo, il generale Boet stava intrattenendosi con un amico suo, corrispondente di un giornale madrilenno.

— Generale — cominciò il funzionario di P. S. — sono dolentissimo della penosa missione che mi fu affidata, ma il dover mio mi ci obbliga. Eccole il mandato di cattura rilasciato contro di lei dai Magistrati di Milano, esaurita essendo l'istruttoria del processo iniziato da Don Carlos contro di lei, e lei rinviata alle Assise di questa città.... Favorisca dunque seguirmi. Qui fuori c'è la carrozza....

Il generale Boet prese visione del mandato d'arresto, mostrandosi per nulla affatto stupito di tale provvedimento.

— Me l'aspettavo — diss'egli cortemente all'ispettore — ed ossequente alla legge, a cui disposizione son qui da oltre un anno — eccomi con lei....

E portò il braccio all'ispettore, e salutò l'amico — salì nell'apposita vettura che lo condusse al carcere cellulare.

Lungo il viaggio non ismentì un momento né la sua calma, né la sua fiducia nelle sorti del processo, anzi ebbe ripetutamente a manifestare all'ispettore Turri, la sua vivissima soddisfazione per essere demandato al giudizio della magistratura italiana, della cui imparzialità, egli si dichiarò profondamente convinto.

Il generale Boet è un bell'uomo — piuttosto basso di statura — ma dall'aperta fisionomia, snello, vero tipo spagnolo.... Pieno di coraggio e di slancio, nelle file dell'esercito spagnolo era romanzescamente denominato: il Leone di Cuba.

Scena spaventevole in un Serraglio di belve. — Giorni sono, subito dopo lo spettacolo, offerto in Towanda, nella Pennsylvania dalla compagnia equestre Coup, la quale ha pure un serraglio, si diè mano a nutrire le belve, alla presenza degli spettatori. In questa circostanza vengono divisi gli animali feroci usi a rimanere confusi insieme in una sola gabbia, e ciò avvenne di due leoni ed una tigre, separati da un cancello di divisione. Questo venne perciò inavvertentemente aperto prima che il cibo fosse stato consumato; era infatti ancora dappresso alla leonessa un grosso pezzo di carne. La tigre avvedutasi era sul punto di lanciarsi contro la preda, quando il re del deserto, in modo maestoso vi mise sopra la zampa. Il domatore Mac Donald gli ordinò di muoversi, ma inutilmente; allora cercò di ritorgliergli a viva forza il carne col forchettono, con cui il cibo viene introdotto nelle gabbie, ma la belva altera ne questionava il possesso con sùdante ruggito.

Con sorpresa ed orrore di tutti i presenti, il Mac-Donald irrompe nella gabbia, e si stancia in mezzo alle belve; il leone però lo percuote potentemente al petto, lacerandogli le carni e rovesciandolo al suolo. Un assistente corse in suo aiuto, lo prese per i piedi e lo tirò verso la porta, intanto che il leone con una unghia gli squarciava una coscia. La situazione era terribile; alcune donne svennero, i fanciulli gridavano, la confusione era generale, quando il domatore fatto uno sforzo supremo, si rizzò in piedi e cogli occhi fissi in quelli del leone, gli andò in contro, dicendogli in modo fermo ma affezionato: «Ned, che cosa vai mai facendo? vuoi tu uccidere il migliore dei tuoi amici?» Sembrò che quel feroce quadrupede comprendesse il senso di ciascuna parola, dappoi abbassò gli occhi ed avvicinandosi al pezzo di carne, lo mostrò al domatore e quindi tutto rannillato si coricò tranquillamente a' di lui piedi leccandogli le mani.

Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma, 25:

Il professore Targioni-Tozzetti, inviato dal Ministero d'Agricoltura nel Comune di Valmadrera in provincia di Como a visitare alcuni vigneti infetti, constatò l'esistenza della Fillossera.

Il Ministero ordinerà la distruzione immediata dei vigneti in una larga zona del territorio di Lecco.

— L'on. Cairoli è giunto a Belgrate; domani si reccherà a Monza per conferire con Sua Maestà.

— L'on. Baccarini chiamò a Roma gli on. Morandini e Mazza per concertare con essi le misure necessarie al pronto cominciamento dei lavori di costruzione della linea internazionale Novara-Pino.

— Il Comitato di soccorso alla famiglia Pantaleo ha pubblicato un manifesto.

— Il Comitato provinciale di Pavia per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni ha inviato al Ministero un reclamo contro l'operato del Comitato centrale che esclude dai soccorsi i danneggiati della Provincia di Pavia inondata per oltre a ventimila ettari.

— È smentita la voce corsa di un'alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

La sospensione delle grandi manovre.

Leggesi nella Riforma:

Siamo in grado di dare esatte informazioni, sulle cause che hanno indotto l'onor. ministro della guerra a far sospendere le grandi manovre che dovevano eseguirsi fra Ceprano e Teano.

Le condizioni sanitarie di quei luoghi non erano pochi giorni indietro diverse da quelle degli anni precedenti; ed era noto che le febbri palustri non colpivano ordinariamente che i lavoranti della campagna, per la loro cattiva alimentazione e per la dimora presso gli stagni.

Il ministero della guerra non aveva trascurato d'inculcare che fossero osservate tutte le cautele igieniche, e quando giunsero le prime voci che le febbri miasmatiche crescevano d'intensità, fu mandato un ufficiale di stato maggiore per assumere le più minute notizie sullo stato sanitario di quelle località. La prima notizia pervenne al governo il 21 corrente, per mezzo del prefetto di Caserta, quando già le operazioni preparatorie erano incominciate, e non potevano essere ad un tratto abbandonate, se prima non si avevano sicure informazioni sullo stato igienico dei luoghi assegnati per le fazioni campali.

Il 22 e il 23 corr. le febbri palustri presero una proporzione straordinaria, eccezionale, e furono specialmente colpiti i comuni di Cassino, Rocca d'Ervandro, Mignano, dove assunsero veramente l'aspetto di una epidemia.

Anche negli altri paesi il numero delle persone assalite dalle febbri è dieci volte maggiore degli altri anni. E dalle ultime notizie che abbiamo si desume che l'intensità delle febbri aumenta sempre più.

Un terzo degli abitanti di quelle località sono colpiti dalle febbri e non vi è famiglia dove non vi sia un infermo.

Le autorità locali fanno distribuire le medicine e adottano tutte le misure che possano valere a scemare la gravità del male.

Si ritiene che questo enorme sviluppo delle febbri sia stato prodotto dalle eccessive piogge invernali e primaverili, e dalla siccità persistente della stagione attuale.

Le truppe che erano dirette per i campi delle grandi manovre sono ormai tornate tutte al loro posto.

Confidiamo che il Governo userà la più energica sua azione, per combattere la diffusione delle febbri miasmatiche, che per buona ventura finora non appaiono micidiali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES 25. — La Etoile Belge dice che l'episcopato attende dal Vaticano l'autorizzazione per porre l'interdetto sulle scuole dove i laici danno la istruzione religiosa.

LONDRA 25. — Il Globe ha da Vienna: corre voce che siano stati tirati colpi di fuoco contro Cogalniceano.

COSTANTINOPOLI 25. — La peste

è scoppiata a Kernnanschache sulla frontiera della Persia.

LONDRA, 25. — Il Times ha da Belgrado che per impedire l'invasione di numerosi albanesi concentrati alla frontiera, il governo Serbo prese delle misure in difesa del suo territorio.

TOURNAY, 25. — Al banchetto di ieri, il re, rispondendo a un brindisi, augurò che la celebrazione dell'anniversario dell'Indipendenza contribuisca ad attenuare le divisioni che tengono agitato il paese, e fece appello in nome degli interessi dell'avvenire del paese alla generosità e alla moderazione dei partiti.

VIENNA, 25. — Oggi fu aperto il Mercato Internazionale dei grani. Vi assistevano 3500 persone. Il rapporto della Borsa Commerciale di Vienna sul risultato del raccolto in Austria-Ungheria calcola che nella Monarchia vi sarà un disavanzo nel frumento di 9 milioni e 1/4 di ettolitri, nella segala 7 milioni e 1/4 e nell'orzo di 5 milioni. Il raccolto dell'avena oltrepassa il raccolto medio di 2 milioni e 1/2 di ettolitri. Si calcola necessaria per la Monarchia l'importazione del frumento di 3 a 4 milioni di ettolitri e della segala di 4 milioni e 1/4. L'orzo è appena sufficiente ai bisogni della Monarchia. L'avena permette un'esportazione di 3 milioni di quintali metrici.

BERLINO, 25. — Assicurasi che lo Czar in occasione del prossimo suo soggiorno a Varsavia sarà salutato dal generale Manteuffel a nome dell'imperatore Guglielmo.

VIENNA, 25. — Jovanovic fu dispensato dalle funzioni di sostituto comandante generale in Bosnia ed Erzegovina e verrà surrogato dal generale Dahlen. — Andrassy si reca domani a Gastein ove avrà un colloquio con Bismark.

ANTONIO BONALDI Direttore
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

Prego la spettabile Compagnia Inglese d'Assicurazioni «The London and Lancashire» di gradire i miei più vivi ringraziamenti per la molta equità e la singolare prontezza con cui essa liquidò e pagò il danno a me prodotto dall'incendio, che distrusse in gran parte i mobili ed effetti che aveva assicurati presso di essa per L. 3900 e che si trovavano nella mia casa in Montagnana. E mi è caro dichiarare che anche in questa circostanza ho avuto dagli egregi rappresentanti della «London and Lancashire» signori Luigi Piovani agente in Montagnana, Giulio Levi agente principale in Padova e M. R. Jarchia ispettore, le migliori prove di gentilezza.

Montagnana 21 agosto 1879.

2021 CANEVAROLLO GIUSEPPE

COMUNICATO

Ai signori D. P. e A. C. che mi indirizzarono la loro offerta di matrimonio, devo dichiarare che non mi conviene accettarla, sia per la loro età appena ventenne, sia per la loro posizione sociale.

Io vagheggio una persona che sia possibilmente avvocato e che abbia superata l'età di anni quaranta.

Dai Bagni di Battaglia,

25 agosto.

Stabilimento

PEDROCCHI

La Conduzione del Caffè ed Offelleria avvisa quei Signori che volessero onorarla delle loro ordinazioni, di avere ridotto i prezzi dei servizi di Rinfreschi, pranzo, od altro fatti fuori dello Stabilimento, allo stesso limite di quelli praticati nel Caffè, a norma del listino ivi esposto, provvedendo essa a quanto può occorrere per personale di servizio, senza la menoma briga dei committenti.

Per soddisfare inoltre il desiderio dimostrato da vari suoi avventori, avverte che al Banco della Bottiglieria viene posta al dettaglio ed a misura la vendita del Caffè, Malaga, Marsala, Vermout, etc., così pure al Banco dell'Offelleria trovansi in vendita Caffè in grano, e Zucchero della stessa qualità che viene servito in bibita al Caffè,

offrendolo a prezzi della maggior convenienza per Signori acquirenti, sicuri in tal modo di avere anche in casa la ricercata qualità con cui si provvede quell'esercizio.

A facilitare poi maggiormente lo smercio dei vini e liquori si nazionali che esteri, offrendo ai consumatori il maggior possibile vantaggio, lo sconto praticato fin qui del 5 per cento, viene portato al 10 per cento, per ogni acquisto di sei bottiglie o più, ed esteso a tutte le qualità che si trovano nel listino, il quale si rilascia ad ogni richiesta.

2000

SOCIETA' Generale Italiana

di Mutua Assicurazione

A QUOTA FISSA

contro i danni dell'Incendio

sedente in Padova

AVVISO

Rimasta deserta per mancanza di numero legale nella tornata di domenica 24 corrente, l'Assemblea Generale dei Soci venne rimandata alla prossima domenica 31 corrente nel locale della Società Palazzo delle Debite alle ore 11 ant.

Si avverte che a mente dell'art. 12 dello Statuto Sociale le deliberazioni saranno valide qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 25 agosto 1879.

Il Presidente

DALLA BANCA nob. GIULIO

Il Direttore Generale
Caristi Luigi

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea 25 agosto 1878.

2. Relazione della Direzione sullo stato economico-morale della Società.

3. Esposizione ed approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dic. 1878.

4. Comunicazioni e proposte del Direttore riguardanti l'ufficio direttivo.

5. Nomina del Presidente e di quattro Consiglieri uscenti per anzianità.

2005

AVVISO

Magazzini vari d'affittarsi con Casa di abitazione a prezzo da convenirsi, fuori Porta Savonarola al N. 363. — Chi vi applicasse dirigersi dalla Ditta Bianchi Maffizoli nel locale sopraindicato.

2020

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Stufe ai Eremitani, N. 3373. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentier.

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PEI POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della FLOE SANTE coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

AVVISO

La Nobile Casa Roti proprietaria del gran Deposito di Vini del CHIANTI fa noto al pubblico, che tiene un magazzino fuori Dazio per comodo degli abitanti dei sobborghi e circondario, e che verrà accordato uno sconto ai rivenditori che acquisteranno non meno di venti fiaschi.

Per le ordinazioni dirigersi al Deposito Piazza delle Erbe, Palazzo delle Debite. (1953)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

LE INSERZIONI tanto per Venezia che per Trieste nella terza e quarta pagina si ricevono presso la Casa di Commissioni E. Bianchi e C. in Venezia, Merceria dell'Orologio, Calle del Pignoli N. 781.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto, gradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTI ORTANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2 50
 » da 1/2 litro » 1 25
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. BORRO**, Via Osteria Nuova, N. 597.

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il miglior concime per la coltivazione del **Grano, Granone, Riso, Vigna, Ortaggi, Prati, Lino, Canape, Gelso, Ortaglio, ecc., ecc.**

Concessionarii: **THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED** di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 giugno 1876 col **Governo del Perù**, **Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.**

I Compratori di 30 Tonnellate e più, godranno d'un **Ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.**

Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei magazzini — **Deposito in Sampierdarena.** — Rivolgersi alla Casa **CESARE WEIL e C.** Via S. Giorgio N. 2, **Genova**, unici agenti per la vendita in Italia del **Guano del Governo del Perù.** 2018

Articolo speciale

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di sei virsi della vera **ACQUA DI FELSINA** mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella una preparata per il bagno.

La Ditta **PIETRO BORTOLOTTI** premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti o morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

guardatevi dai falsificatori!

giacché avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno soffocazioni molte volte nocive alla salute. È l'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni e di provvedersene direttamente in **BOLOGNA** dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta **PIETRO BORTOLOTTI**, Piazza dei Pavaglioni, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

L'Europa Pittoresca

È uscita la sesta dispensa dell'*Europa Pittoresca*, opera artistico-letteraria illustrata, edita dallo stabilimento Garbini di Milano (via Castelfidardo N. 17).

Questo fascicolo contiene la fine dell'articolo *Napoli* e il principio d'una descrizione de' più rinomati fjord della Norvegia. Le incisioni riproducono perfettamente le mille bellezze di questo strano ed interessante paese.

Ogni dispensa di quest'opera interessante si compone di 3 fogli di stampa in 8. grande con copertina, carta di lusso, 12 splendide incisioni rappresentative i punti più salienti delle narrazioni e costa **L. 1.50.**

AVVISO

Appreso il necessario insegnamento nelle scuole di medicina e chirurgia in questo Ospitale il divoto sottoscritto **Gaetano Degiusti** si onora di partecipare al rispettabile pubblico, ed è disposto di prestare la opera sua di **chirurgo con ogni diligenza e sicurezza**, promettendo di estirpar calli ed unghie incarnate senza produrre la minima sofferenza.

Lo scrivente abita nella casa N. 339 in via Rodella, in fianco alla Piazza Erbe, dove pure lavora in capelli e parrucche di qualsiasi genere al naturale, e non teme concorrenza ne sul prezzo, né sulla esecuzione.

2006 **Gaetano Degiusti**

NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa *Farina di salute Du Barry di Londra detta:*

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce *Revalenta*, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrea, tosse asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invincibile successo.

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Padova 20 febbraio 1877.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico, aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica*, riacquisì le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi
 Devotissimo: **GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO**
 Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore ed straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni parlò la sua gonfiezza, dormì tutte le notti intere, fece le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/2 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 kil. 12 fr. 50 c.; 3 kil. 17 fr. 50 c.; 4 kil. 22 fr. 50 c.; 5 kil. 27 fr. 50 c.; 6 kil. 32 fr. 50 c.; 7 kil. 37 fr. 50 c.; 8 kil. 42 fr. 50 c.; 9 kil. 47 fr. 50 c.; 10 kil. 52 fr. 50 c.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 238 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Def e in Tavolete per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrighetti, farm. al Pozzo d'Oro - Pentile Lorenzo farm. succ. Lois. 1821

IN 3 GIORNI L'INEZIONE MOTTE

di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — Prezzo L. 3 75 il flacone. — Deposito presso **A. Manzoni e C.**, Milano. — In Padova da **Cornelio** farmacista.

ANTICA FONTE DI PEJO

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte **Carlo Borghetti** in **Brescia** e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con imprime **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1912)

COLLEGIO - CONVITTO ARCARI

in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alunni provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido — Pensione mitissima — Per maggiori informazioni, e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, agosto, 1879.

Cav. Prof. **Francesco Arcari**

MINISTRA IGIENICA — **Provate vi persuaderete** — **Tentare non nuoce** — **GUSTO SORPRENDENTE**

Fornitrice della **Real Casa** — **Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia** — **S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima** — **Brevett. da S. M. Umberto I.**

F L O R S A N T È

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o uebilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere, prem. in più Esposizioni Approvata dalle primarie. Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla

Casa E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositi: con Vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale **Pianeri e Mauro e C.**

I spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

2008